

GIORGIO PALÙ - ARKPABI

THRESHOLD, STAIRCASE, VEIL

TEXT BY ALESSANDRO VIRGILIO MOSETTI



“
The staircase body
becomes an integral
part-space of the
visitor route
”



We prefer curating to preserving, just as we prefer narrating to exhibiting. Preserving and exhibiting refer to experiences which don't involve reactions and dynamic relationships with those who observe, consult or wish to marvel. It is a seductive project that one proposed by by Giorgio Palù for the transformation and museum re-functioning of the Bishop's Palace in Cremona. A bronze portal (the threshold), a a light well covered by a steel and crystal structure (the *velarium*) and the new staircase are the spatial devices that define the project as a system of places-spaces with an attractive and attractive behaviour. The visitor path dances around the staircase body; the latter, mediating between the spaces set aside for temporary exhibitions and the basement floor dedicated to the permanent exhibition, becomes an integral part-space of the visitor spatial experience. It is a staircase conceived as a sequence of sinuous banks and loops that suggest a slow and curious movement in relation to the works of art that revolve around it. In the basement, the exhibition layout is divided into seven thematic sections (sacred art) and pauses to rediscover the historical-architectural stratigraphy of the building itself. In this way, content and container are recognised as autonomous parts of the same narrative, bringing with them content that enhances the broader and more articulated system of places that, on an urban scale, make up the museum network managed by the Diocese.

All'azione del conservare preferiamo quella del curare così come all' esporre prediligiamo il narrare. Il conservare e l' esporre rimandano a esperienze poco propense a innescare reazioni e relazioni dinamiche con chi osserva, consulta o desidera meravigliarsi. È un progetto seducente quello suggerito da Giorgio Palù per la trasformazione e la rifunzionalizzazione museale della sede del Palazzo Vescovile di Cremona. Un portale di bronzo (la soglia), un pozzo di luce coperto da una struttura in acciaio e cristallo (il *velario*) e il nuovo corpo scala sono i dispositivi spaziali che definiscono il progetto come un sistema di luoghi-spazi dal carattere attrattivo e seducente. Il percorso di visita danza ruotando attorno al corpo scala; quest'ultimo, mediando tra gli spazi predisposti per le mostre temporanee e il piano interrato dedicato alla mostra permanente, diventa una parte-spazio integrante dell'esperienza di visita. È una scala pensata come una sequenza di spalti e anse sinuose che suggeriscono un movimento lento e curioso in relazione alle opere d'arte che le ruotano attorno. Al piano interrato, l'allestimento è scandito in sette sezioni tematiche (arte sacra) e in pause dove riscoprire la stratigrafia storico-architettonica del palazzo stesso. In questo modo, contenuto e contenitore sono riconosciuti come parti autonome di una stessa narrazione, portando con sé contenuti che valorizzano il più vasto e articolato sistema di luoghi che, a scala urbana, compongono la rete museale gestita dalla Diocesi.



The sculptural works are placed on MDF and corten dust plinths or shrines



Giorgio Palù - Arkpabi

GIORGIO PALÙ - ARKPABI (GIORGIO PALÙ AND MICHELE BIANCHI ARCHITECTS) HAS DESIGNED MULTIDISCIPLINARY PROJECTS FOR BOTH THE PUBLIC AND PRIVATE SECTORS, RANGING FROM CULTURAL CENTRES AND MUSEUMS TO RESIDENTIAL AND BUSINESS COMPLEXES, OFFICES AND DESIGN, WITH AN APPROACH BASED ON TYPE-MORPHOLOGICAL AND TECHNICAL-MATERIAL EXPERIMENTATION AND TECHNOLOGICAL INNOVATION. HIS ATTENTION TO ORGANIC FORMS, THE NEEDS OF MAN IN THE ENVIRONMENT AND THE POTENTIAL OF EXPERIENCE IN SPACE, COMBINED WITH EXTRAORDINARY EXPERIMENTATION WITH MATERIALS, HAS PRODUCED WORKS THAT HAVE WON INTERNATIONAL RECOGNITION, FROM THE EUROPEAN ARCHITECTURAL AWARD FOR BEST NEW HOTEL IN 2002 TO THE ADI COMPASSO D'ORO IN 2016 FOR THE GIOVANNI ARVEDI AUDITORIUM IN CREMONA, THE ONLY ARCHITECTURAL WORK TO RECEIVE AN AWARD IN THE HISTORY OF THE PRESTIGIOUS PRIZE. HE DESIGNED THE QUEEN SILVIA CONCERT HALL IN STOCKHOLM, OPENING IN 2022.

GIORGIO PALÙ - ARKPABI (GIORGIO PALÙ E MICHELE BIANCHI ARCHITETTI) HA FIRMATO PROGETTI MULTIDISCIPLINARI SIA PER IL PUBBLICO SIA PER IL PRIVATO, CHE SPAZIANO TRA POLI CULTURALI E MUSEALI, COMPLESSI RESIDENZIALI E AZIENDALI, UFFICI E DESIGN, CON UN APPROCCIO BASATO SULLA SPERIMENTAZIONE TIPO-MORFOLOGICA E TECNICO-MATERICA E SULL' INNOVAZIONE TECNOLOGICA. L'ATTENZIONE ALLE FORME ORGANICHE, ALLE ESIGENZE DELL'UOMO NELL'AMBIENTE E ALLE POTENZIALITÀ DELL'ESPERIENZA NELLO SPAZIO, UNITE A UNA STRAORDINARIA SPERIMENTAZIONE SUI MATERIALI, HA PRODOTTO OPERE CHE HANNO OTTENUTO RICONOSCIMENTI INTERNAZIONALI, DALL'EUROPEAN ARCHITECTURAL AWARD FOR BEST NEW HOTEL NEL 2002 AL COMPASSO D'ORO ADI NEL 2016 PER L'AUDITORIUM GIOVANNI ARVEDI DI CREMONA, L'UNICA OPERA ARCHITETTONICA PREMIATA NELLA STORIA DEL PRESTIGIOSO PREMIO. HA PROGETTATO IL QUEEN SILVIA CONCERT HALL A STOCCOLMA, INAUGURATO NEL 2022.

PROJECT CREDITS

Name: NUOVO MUSEO DIOCESANO

Architects: GIORGIO PALÙ – ARKPABI

Location: CREMONA, ITALY

Year: 2022

Photography: ROLAND HALBE